

Ref.: 108/2018

Rome, 13 April 2018

English ([click here](#))

Français ([cliquez ici](#))

Español ([haga click aqui](#))

Italiano ([clicca qui](#))

Ελληνική ([κλικ εδώ](#))



**Verbale del Gruppo di lavoro (GL5) Valutazione dell'impatto socio-economico
della Riforma della PCP negli SM & SSF**

*Centro Congressi Cavour
Via Cavour 50/a, Roma
21 febbraio 2018*

Il coordinatore Antonio Pucillo apre i lavori e legge l'ordine del giorno precisando che si propone di dare subito la parola alla rappresentante della CE per la presentazione del Piano di Azione sulla Piccola Pesca. L'ordine del giorno viene approvato all'unanimità.

La rappresentante della CE, Valerie Lainé spiega il contesto in cui nasce questo Piano d'Azione Regionale sulla piccola pesca per il Mediterraneo e il Mar Nero partendo dalla Dichiarazione MEDFISH4EVER, al fine di mettere in campo un piano regionale per la piccola pesca, sulla base delle Linee Guida della FAO sulla piccola pesca e sui risultati della discussione che si è tenuta nel mese di aprile 2016 ad Algeri nonché considerando il contributo inviato dal MEDAC e le osservazioni e commenti ricevuti da parte degli SM e ispirandosi in parte anche alle procedure in atto a livello di partecipazione. In breve, elenca alcuni aspetti: la previsione di azioni a livello di ricerca, di raccolta dati e di controllo, la presa in considerazione della piccola pesca per l'allocazione delle opportunità di pesca, la valorizzazione dei prodotti, il ruolo delle donne, il futuro partecipativo della piccola pesca. Tiene a precisare che anche gli aspetti sociali sono stati presi in considerazione e che saranno sviluppati ulteriormente sulla base di quanto emergerà dal GL. Fa presente inoltre che è stata evidenziata anche la caratterizzazione della Piccola pesca, attraverso diversi parametri, così come la condivisione spaziale tra le varie attività, ovvero la pesca sportiva, quella ricreativa, e quella professionale. Auspica che questo documento possa riflettere effettivamente quanto si è già discusso in precedenza e annuncia che verrà discusso come bozza il 2 marzo alla riunione della CGPM, e pertanto invita ad inviare alla CE eventuali altri commenti perché tra il mese di marzo e di aprile dovrà essere definito.

Il coordinatore ringrazia la rappresentante della CE per la presentazione di questo documento e ricorda che il MEDAC si impegna a discuterne nel corso delle prossime riunioni di Zagabria.

La rappresentante di EAA ringrazia Valerie per la presentazione e fa presente che alcune delle associazioni del MEDAC avevano già lavorato ad un documento che poteva essere una base di lavoro e che alla luce di quanto esposto, ora il lavoro si concentrerà su questo ultimo documento.

Il coordinatore riprende la parola ricordando che la ricerca presentata nel 2017 sull'analisi delle evoluzioni socio-economiche nel Mediterraneo dal Massimiliano D'Alessio della Fondazione Metes verrà ripresentata con i dati aggiornati. Fa presente che la ricerca è stata approfondita ed è stata presa in esame l'applicazione del FEAMP nei singoli paesi in materia di occupazione e sviluppo socio-economico. Lascia la parola a D'Alessio che passa ad illustrare l'aggiornamento dell'analisi già presentata a giugno dello scorso anno.

Il coordinatore fa presente che in questa fase ci si è chiesti quale fosse la situazione dell'asse prioritario 4 del FEAMP, in particolare fa riferimento agli artt. 28-39 per capire quali e quante risorse gli SM stanno investendo in materia.

Al termine della presentazione il coordinatore dà spazio alle richieste di intervento e il Presidente, visto che molti dati sono stati presentati in maniera separata tra pesca e piccola pesca, chiede quale sia stato il parametro utilizzato per questa distinzione e se nei dati relativi ai Paesi del Mediterraneo ci sono solo i dati della FR e SP totali o solo quelli relativi alle sponde Mediterranee dei due paesi. D'Alessio precisa che i dati vengono presentati in maniera disaggregata nel rapporto dello STECF per la Piccola pesca quindi sono quelli i dati relativi, il parametro dello STECF è quello dei 12 metri. Precisa invece che per la SP e FR i dati sono aggregati ma che volendo è possibile disaggregarli.

La rappresentante dell'EAA fa notare che dal reddito di sbarco complessivo si può vedere un trend positivo, mentre poi nei dati disaggregati a livello di Mediterraneo si denota che il trend è negativo, ritiene dunque che sarebbe opportuno capirne la causa. Chiede inoltre se per quanto riguarda i numeri delle imbarcazioni, si tratti solo di dati relativi alla pesca in Mediterraneo per la FR e la SP. D'Alessio conferma che sono dati aggregati ma si possono disaggregare.

Il coordinatore Pucillo ricorda che nel settore della pesca non c'è più alcun passaggio generazionale del mestiere del pescatore e che molte persone rinunciano a questa attività. Passa ad introdurre la seconda presentazione di Massimiliano D'Alessio sulle scelte programmatiche dei paesi del Mediterraneo in materia di FEAMP in particolare riguardo alla conservazione dei livelli occupazionali del settore.

D'Alessio precisa che non è semplice ricevere informazioni sullo stato di avanzamento di implementazione delle risorse. Fa presente che sono state analizzate le diverse scelte fatte in merito all'asse prioritario 4 con un focus sulle misure che hanno uno specifico impatto sulla creazione e conservazione dei livelli occupazionali. Comunica che circa 3 miliardi, ovvero circa il 50% del totale delle risorse FEAMP è destinato al Mediterraneo, di cui circa il 50% va alla SP, il 20% alla FR e il 15% all'IT. La presentazione mostra diversi grafici e tabelle sulla ripartizione delle risorse.

Al termine della presentazione il coordinatore Pucillo apre il dibattito e si dice preoccupato per il numero delle demolizioni che emerge dai dati e che implica una perdita di migliaia di posti di lavoro. Chiede ai membri del GL un supporto sul rapporto annuale di esercizio.

Il rappresentante del CRPMEM Corse ringrazia per la presentazione e fa presente che i dati mostrati per la FR sono aggregati, quindi includono i dati dell'Atlantico e del Mediterraneo. Precisa che in Francia le misure vengono applicate sia a livello nazionale che regionale, quindi da una regione all'altra ci possono essere molte variabili, alcune misure potrebbero essere attive in una regione e non attive in altre. Precisa che la misura 29 non è stata attivata, la misura 30 non si applica in Mediterraneo, la misura 31 è una misura aperta solo dalle 3 regioni che si affacciano sul Mediterraneo, la 32 non è stata attivata da nessuna delle regioni mediterranee, e che le misure 33-34 sono state attivate a livello nazionale.

La rappresentante dell'EAA ribadisce che l'analisi anche a livello regionale è molto importante soprattutto per i paesi come FR e SP. Chiede di rivedere la misura sull'arresto definitivo e chiede delucidazioni in merito all'utilizzo di questa misura da parte dell'IT e della Croazia, paesi che hanno maggiormente utilizzato questi fondi.

La rappresentante di OCEANA vuole evidenziare il fatto che paragonare la situazione economica e i fondi FEAMP senza considerare lo stato degli stock significa non considerare tutti gli aspetti. Fa presente che a suo avviso il settore della pesca non debba dipendere dalle sovvenzioni e che dunque un indicatore di buona salute dovrebbe essere l'opposto, ovvero quanto meno fondi si danno alla pesca tanto meglio sta il settore.

Il coordinatore Pucillo risponde che non si cerca una correlazione tra il calo della redditività e il FEAMP ma si cerca di capire per la prossima programmazione come migliorare il supporto del FEAMP su queste tematiche.

Il Presidente precisa che si sta analizzando quanto già deciso in passato e ricorda che l'UE ha stabilito questo fondo fissando dei paletti e poi un ammontare per ciascun SM, fa l'esempio degli arresti definitivi che erano autorizzati fino al 2017; gli arresti temporanei si possono fare insieme alle start-up fino al 15% delle dotazioni. Per quanto riguarda gli arresti definitivi fa presente che ci sono domande addirittura eccedenti per l'IT e la Croazia. Ritiene che misurare la sensibilità degli SM sull'allocazione sia un ragionamento un po' fuorviante per via dei paletti imposti dall'UE, e per il fatto che molti SM hanno regionalizzato molte misure. Sarebbe opportuno quindi misurare anche la sensibilità regionale.

Il coordinatore Pucillo ritiene che forse le risorse potevano essere diversamente utilizzate e che questo lavoro è importante per l'allocazione futura.

Il rappresentante di Coldiretti Impresa Pesca riflette sul fatto che occorre capire come generare ancora reddito, poiché soprattutto nella piccola pesca ci sono flotte a conduzione familiare e non ci sono più reclutamenti, né ricambio generazionale. Precisa che sulla corrispondenza delle risorse del FEAMP alla PCP, mancano le politiche socio-economiche. Ritiene che solo puntando sui giovani si possa credere nel futuro, attraverso politiche di mercato, che attualmente non ci sono poiché gli articoli relativi al mercato non sono sufficienti a ridare linfa vitale al settore. Ricorda che nel 1985 la media di vendita della triglia era di 13.000L al Kg e che oggi lo stesso prodotto è di 4 € e i costi di produzione sono aumentati del 280%, mentre il prezzo di vendita è inferiore.

La rappresentante di IVEAEMPA vuole richiamare l'attenzione anche su un altro punto di vista ricordando il fondo è stato aperto anche alle misure relative agli Affari Marittimi e non solo alla Pesca. Si chiede cosa succederà se non verrà speso tutto il FEAMP per la prossima programmazione e ritiene opportuno iniziare a confrontarsi con altri settori economici che hanno la gestione del mare o della zona costiera poiché ritiene che la Blue Economy sia molto importante.

Il rappresentante della FNCP fa notare che si ritiene che il settore della pesca sia un settore sovvenzionato ma precisa che nel quadro della CE anche altri settori hanno bisogno di aiuti ad esempio nella PAC nessun mette in dubbio la necessità di aiuti, mentre nella pesca avviene. Fa presente che l'autorità di gestione del FEAMP in SP ha inviato una relazione dove si parlava dell'applicazione del 2016-2017 dei fondi strutturali, e che il fondo con minor dotazione è il FEAMP. Dal punto di vista sociale, per favorire i pescatori, ritiene sia più utile creare una struttura, dragare un porto piuttosto che studiare il DNA del pesce. Finalmente in questo documento si riconosce che l'UE a volte emana delle norme incomprensibili e che gli SM si sono lamentati dei problemi normativi che comporta l'applicazione di questo fondo.

Il rappresentante dell'EMPA prende la parola per commentare le presentazioni fatte e sottolinea come sia evidente il calo della redditività e il calo occupazionale ma si chiede quali possano essere le politiche da proporre per incentivare il settore. Ritiene inoltre che se le previsioni sono quelle di ridurre lo sforzo di pesca, sarà impossibile aumentare l'occupazione.

La rappresentante di MEDREACT ringrazia il coordinatore per il lavoro svolto e per questa presentazione. Ritiene che non è possibile slegare la condizione degli stock dall'aspetto socio-economico, considerato lo stato di crisi degli stock stessi in Mediterraneo. Inoltre, il fondo europeo per la pesca dovrebbe focalizzarsi su misure a lungo termine che permettano il recupero degli stock e quindi del settore della pesca stesso, ripristinando gli Essential Fish Habitats (EFHs) e gli Ecosistemi Marini Vulnerabili (VMEs), partendo dall'istituzione e la gestione di una rete di Fishery Restricted Areas (FRAs) nel Mediterraneo, richiesta dalla CGPM.

Il Presidente invita a rileggere il Reg. 1380/2013 ovvero la PCP e il FEAMP e la riforma dell'OCM perché ci sono scritte una serie di misure per il sostegno all'occupazione, per il ricambio occupazionale, per la vendita diretta etc. Fa presente che spesso sono i Piani Operativi nazionali che hanno tradotto tutto questo in maniera sbagliata. La CE non è responsabile di come gli SM applicano il FEAMP, ma i Programmi Operativi. Fa presente che alcuni SM nel comunicare i dati mettono gli impegni di spesa e non la spesa effettiva, aggiunge inoltre le esigue percentuali di spesa.

La rappresentante dell'EAA fa presente che finalmente questo GL ha avuto un dibattito costruttivo e sarebbe utile inviare agli SM e alla CE un documento con quanto detto.

Il rappresentante di Coldiretti precisa che non c'è nulla di concreto sulle politiche di mercato e che l'OCM che doveva essere la colonna delle politiche di mercato non è sufficiente poiché non c'è una strategia e nessuno dà indicazioni ai pescatori su come muoversi in un contesto in cui non si riesce a valorizzare la pesca. Conclude dicendo che i sussidi che arrivano alle imprese sono pochi e di difficile applicazione.

Il rappresentante del FNCCP fa notare che in Spagna il FEAMP è come se non esistesse perché è servito soltanto per le demolizioni e quei fondi sono anche arrivati tardi. Inoltre, i due mesi di chiusura per lo strascico nella zona della Catalogna sono stati sovvenzionati solo per 15 giorni.



Il Segretario Esecutivo ricorda che nel MEDAC non ci sono associazioni di consumatori e chiede ai membri di verificare se ci siano nei loro paesi delle associazioni che vogliono aderire al MEDAC. Il coordinatore Pucillo chiude i lavori alle ore 17 e ricorda che verrà inviata una lettera con le informazioni necessarie per proseguire il lavoro.



info@med-ac.eu
+39 06.46.65.21.12 T
+39 06.60.51.32.59 F



Co-funded by the European Union

med-ac.eu
Via XX Settembre, 20 - c/o Mipaaf
00187 Roma (Italy)

Ref.: 108/2018

Rome, 13 April 2018

Report of the Working Group (WG5) on the evaluation of the socio-economic impact of the reform to the CFP in the Mediterranean Member States & SSF

*Centro Congressi Cavour
Via Cavour 50/a, Rome
21 February 2018*

The coordinator Antonio Pucillo opened the meeting and read the agenda, specifying that he intended to pass the floor straight to the EC representative for her to present the Action Plan on Small Scale Fisheries. The agenda was approved unanimously.

The EC representative, Valerie Lainé, explained how this Regional Action Plan for small-scale fisheries in the Mediterranean and the Black Sea originated, first recalling the MEDFISH4EVER Declaration, underlining the aim of implementing a regional plan for small-scale fisheries on the basis of the FAO Guidelines on small-scale fisheries; groundwork for the action plan can also be found in the results of the discussions that took place in April 2016 in Algiers, the contribution sent by the MEDAC, the observations and comments received from the Member States, inspiration was also drawn from the participatory procedures in place. She proceeded to provide a brief list of some aspects: research, data collection and control activities to be planned; due consideration of small-scale fisheries in the allocation of fishing opportunities; enhancing the value of small-scale fisheries products; the role of women; the participatory future of small-scale fisheries. She was keen to point out that the social aspects had also been taken into consideration and would be further developed on the basis the outcome of the Working Group. She pointed out that the classification of the small-scale fisheries sector was also highlighted using various parameters, as well as spatial allocation for the various fisheries activities: sports fishing, recreational fishing and professional fishing. She expressed the hope that this document would provide a true reflection of everything that had been discussed previously and announced that the draft would be discussed on 2nd March at the GFCM meeting, and she therefore invited any further comments to be sent to the EC, as the document would be finalised between the months of March and April.

The coordinator thanked the EC representative for the presentation of this document and confirmed that the MEDAC would discuss it during the forthcoming meetings in Zagreb.

The EAA representative thanked Valerie Lainé for the presentation and pointed out that some of the MEDAC associations had already worked on a document which could provide a basis, however, in light of the above, work would now focus on this latest document.

The coordinator took the floor and recalled that the research activity presented in 2017 on the analysis of socio-economic developments in the Mediterranean, by Massimiliano D'Alessio of the Metes Foundation, would be resubmitted with updated data. He pointed out that the research had

gone into greater detail and application of the EMFF in the individual countries for employment and socio-economic development had been examined. The floor passed to Mr D'Alessio, who illustrated the revised analysis, following on from the presentation made in June 2017.

The coordinator emphasised that, at this stage, questions had been asked about the situation of priority axis 4 of the EMFF, with particular reference to articles 28-39, in order to get an idea of the resources being invested by the Member States in this area.

At the end of the presentation the coordinator gave space to the requests to speak. The Chair asked about the data used, given that many data were presented separately for fisheries and small-scale fisheries, and he enquired about how this distinction had been made, he also asked whether the data related to the Mediterranean countries included all data for FR and SP or only those relating to the Mediterranean shores of the two countries.

Mr D'Alessio specified that the data were disaggregated in the STECF report on small-scale fisheries and the parameter used by the STECF was that of 12 metres. On the other question, he specified that for FR and SP data were aggregated, but if necessary they could be disaggregated.

The EAA representative pointed out that a positive trend could be detected in overall landing income, whereas the disaggregated data at Mediterranean level showed a negative trend, she thought it necessary to try to understand the cause. She also asked whether the vessel numbers were shown using data relating to Mediterranean fisheries alone for FR and SP.

D'Alessio confirmed that the data were aggregated, but that they could be disaggregated.

The coordinator, Mr Pucillo, recalled that there was no longer any generational transfer of the profession in the fisheries sector and that many people were giving up this line of work. He proceeded to introduce the second presentation by Massimiliano D'Alessio on programme choices in the Mediterranean countries relative to the EMFF, with particular reference to maintaining employment levels in the sector.

Mr D'Alessio pointed out that it was not easy to obtain information on how the implementation of resources was progressing. He informed the meeting that the different choices made on priority axis 4 had been analysed with a focus on those measures that directly impact the creation and conservation of employment levels. He reported that about 3 billion, or about 50%, of the total resources of the EMFF were destined for the Mediterranean, of which about 50% to SP, 20% to FR and 15% to IT. The presentation provided several graphs and tables on the distribution of resources.

At the end of the presentation, the coordinator started the debate and expressed his concern about the number of demolitions which emerged from the data and which implied the loss of thousands of jobs. He asked the WG members for support on the annual report.

The representative of the CRPMEM Corse expressed his thanks for the presentation and pointed out that the data shown for FR were aggregated, thus included data from the Atlantic and the Mediterranean. He specified that in France the measures were applied both nationally and regionally, so from one region to another there could be several variables; some measures could be active in one region and not in others. He specified that measure 29 had not been activated, measure 30 did not apply in the Mediterranean, measure 31 was only opened by the three regions bordering the Mediterranean, measure 32 had not been activated by any of the Mediterranean regions and measures 33-34 had been activated at national level.

The EAA representative reiterated that analysis at regional level was also very important, especially for countries like FR and SP. She called for a review of the measures for permanent cessation and asked for clarification on the use of this measure by IT and Croatia, as these countries had used the funds in question the most.

The representative of OCEANA drew attention to the fact that comparing the economic situation and the EMFF funds without considering the state of the stocks was tantamount to not considering all the aspects. She expressed the view that the fisheries sector should not depend on subsidies and that an indicator of the sector's vigor should be the opposite, namely that if the level of funding to the sector were low, this would mean that the sector was in good shape.

The coordinator, Mr Pucillo, replied that a correlation between the decrease in profitability and the EMFF was not being sought, the aim was to try to understand how to improve the support given by the EMFF on these issues in the forthcoming programming period.

The Chair pointed out that what was being analysed had already been decided in the past, he recalled that the EU established this fund by fixing limits and then setting an amount for each Member State, he provided the example of the scrapping programme that was authorised until 2017; temporary cessation could take place together with start-ups for up to 15% of the grant. Where permanent cessation was concerned, he pointed out that there were actually some surplus applications for IT and Croatia. He said that measuring the sensitivity of Member States on allocation was somewhat misleading due to the limits imposed by the EU, and due to the fact that several Member States had regionalised many of the measures. He thought it would be more appropriate to measure regional sensitivity as well.

The coordinator, Mr Pucillo, said that the resources could perhaps have been used differently and that this work was important in view of future allocation.

The representative of Coldiretti Impresa Pesca reflected on the fact that it was necessary to understand how to generate income, since especially in small-scale fisheries there were family-run fleets with no new workers nor generational change. He highlighted that socio-economic policies were absent in the correspondence of EMFF resources to the CFP. He expressed the belief that only by focusing on young people would it be possible to create a future, by means of market policies which were currently non-existent because the articles relating to the market were not sufficient to

breathe life back into the sector. He recalled that in 1985 mullet sales averaged 13000 Italian Lira per kg and that today the same product was sold at 4€, underlining that while the production costs had increased by 280% the selling price was lower.

The representative of IVEAEMPA drew the meeting's attention to another issue, recalling that the fund had also been opened for measures related to Maritime Affairs and not just to Fisheries. She wondered what would happen if all the EMFF were not spent in the next programming period and she thought it would be appropriate to start exchanging views and experience with other economic sectors that are involved in the management of the sea or the coastal area, because the Blue Economy was very important in her opinion.

The FNCP representative pointed out that the fisheries sector was considered to be a subsidised sector, but in the framework of the EC other sectors were seen to need aid too, for example, no doubts were expressed about the need for aid in the context of the Common Agricultural Policy, however this happened for the fisheries sector. He informed the meeting that the managing authority for the EMFF in SP had sent a report discussing the 2016-2017 application of the Structural Funds, and that the fund with the lowest allocation was the EMFF. From a social point of view, to encourage fishers, it would be more useful to create a structure or dredge a port rather than studying the DNA of fish. Lastly, he mentioned that this document recognized that the EU sometimes issued incomprehensible rules and that the Member States had complained about the regulatory problems involved in applying this fund.

The representative of EMPA took the floor to comment on the presentations made and underlined how the decline in profitability and the decline in employment were both evident, however he wondered what policies could be proposed to provide incentives to the sector. He also said that if the plan was to reduce fishing effort, it would be impossible to increase employment.

The MEDREACT representative thanked the coordinator for the work done and for the presentation. He expressed the opinion that it was not possible to separate the state of stocks from the socio-economic aspects, given the critical state resources in the Mediterranean. Furthermore, the EMFF should focus on long-term measures that would permit the stocks to recover, and as a consequence the fisheries sector would pick up too, by restoring the essential fish habitats (EFHs) and vulnerable marine ecosystems (VMEs), starting from the establishment and management of a network of Fisheries Restricted Areas (FRAs) in the Mediterranean, requested by the GFCM.

The Chair invited those present to re-read Reg. 1380/2013, that is the CFP and the EMFF and the reform to the CMO, because it included a series of measures to support employment, generational turnover, direct sales etc. He pointed out that in many cases it was the National Operational Plans that had translated the measures incorrectly. The EC was not responsible for how Member States apply the EMFF, but for the Operational Programs. He also pointed out that in communicating data, some Member States inserted spending commitments and not actual spending.

The EAA representative highlighted that this WG had managed to conduct an extremely constructive debate and it could be useful to send a document to the Member States and the EC detailing what was said.

The representative of Coldiretti specified that there was nothing concrete about the market policies and that the CMO, which should have been the pillar of market policies, was insufficient because there was no strategy, and no one provided indications to fishers on how to operate in a context in which it was not possible give due value to fisheries activities. He concluded that the subsidies obtained by the fishing enterprises were few and difficult to apply.

The FNCCP representative pointed out that in Spain the situation was such that it was almost as if the EMFF did not exist, because it was only used for scrapping and even those funds arrived late. In addition, for the two months in which trawl fisheries were suspended in the Catalonia area, subsidies were only provided for 15 days.

The Executive Secretary highlighted that there were no consumer associations in the MEDAC and asked the members to check whether there were any associations in their countries wanting to join the MEDAC.

The coordinator, Mr Pucillo, closed the meeting at 17.00 and recalled that a letter would be issued with the necessary information to continue the work.

Acta del Grupo de Trabajo (GT5) para la Evaluación del impacto socio-económico de la Reforma de la PPC en los EMs & SSF

*Centro Congressi Cavour
Via Cavour 50/a, Roma
21 de febrero de 2018*

El coordinador Antonio Pucillo abre la sesión de trabajo y lee el orden del día precisando que quiere ceder en seguida la palabra a la representante de la CE para la presentación del Plan de Acción sobre la Pesca Artesanal. El orden del día es aprobado por unanimidad.

La representante de la CE, Valerie Lainé, explica el contexto en el que nace este Plan de Acción Regional sobre la Pesca Artesanal en el mar Mediterráneo y en el Mar Negro, a partir de la Declaración MEDFISH4EVER, con el objetivo de proporcionar un plan regional sobre la base de las Directivas de la FAO para la pesca artesanal y de los resultados del debate celebrado en abril de 2016 en Argel, teniendo en cuenta además la contribución del MEDAC, así como las observaciones y los comentarios de los EMs, e inspirándose parcialmente en los procedimientos actuales a nivel de participación. Recuerda brevemente algunos aspectos: previsión de actividades de investigación, recopilación de datos y control, inclusión de la pesca artesanal en la asignación de las oportunidades de pesca, valorización de los productos, rol de las mujeres, futuro participativo de la pesca artesanal. Quiere precisar que se han considerado también los factores sociales, que se desarrollarán todavía más en función de los resultados del GT. Señala además que se ha destacado la caracterización de la pesca artesanal a través de varios parámetros, así como la presencia de varias actividades de pesca (deportiva, de recreo y profesional) en un mismo espacio compartido. Espera que este documento pueda reflejar efectivamente lo que se ha debatido y anuncia que el borrador se examinará en la reunión de la CGPM del 2 de marzo, por lo que anima a enviar a la CE otros eventuales comentarios, porque entre marzo y abril se procederá a redactar su versión definitiva. El coordinador da las gracias a la representante de la CE por la presentación del documento y recuerda que el MEDAC se compromete a debatirlo en las próximas reuniones que se celebrarán en Zagreb.

La representante de EAA agradece la presentación de Lainé y recuerda que algunas asociaciones del MEDAC habían trabajado ya en un documento que podía tomarse como base de estudio, pero por lo visto el trabajo ahora tendrá que centrarse en este último documento.

El coordinador vuelve a tomar la palabra señalando que el estudio presentado en 2017 sobre el análisis de las evoluciones socio-económicas en el Mediterráneo por Massimiliano D'Alessio, de la Fundación Metes, volverá a presentarse con datos actualizados. Señala que se ha profundizado en el estudio y que se ha examinado la aplicación del FEMP en cada país en materia de empleo y desarrollo socio-económico. Cede la palabra a D'Alessio que ilustra la actualización del análisis presentado en junio del año pasado.

El coordinador remarca que en esta fase se ha tratado de aclarar el estado del eje prioritario 4 del FEMP, y en concreto se refiere a los artículos 28-39, para entender cuáles y cuántos recursos los EMs están invirtiendo al respecto.

Acabada la presentación el coordinador abre el debate y el Presidente, puesto que muchos datos se han presentado separando la pesca de la pesca artesanal, pregunta en función de qué criterio se ha realizado dicha distinción y si los datos relativos a los países mediterráneos incluyen solo los datos totales de FR y ES o solo los datos relativos a las orillas mediterráneas de los dos países.

D'Alessio precisa que los datos aparecen de forma desagregada en el informe del CCTEP para la pesca artesanal y que el parámetro adoptado por el CCTEP es el de los 12 metros. En cambio para ES y FR los datos aparecen de forma agregada, pero sería posible desagregarlos.

La representante de EAA señala que los datos de desembarque en su conjunto apuntan a una tendencia positiva, mientras que los datos desagregados relativos al Mediterráneo apuntan a una tendencia negativa, por lo que habría que entender por qué. Pregunta además si los números relativos a los buques se refieren exclusivamente a la pesca en el Mediterráneo para FR y ES.

D'Alessio confirma que se trata de datos agregados que pueden desagregarse.

El coordinador Pucillo recuerda que en el sector pesquero ya no hay relevo generacional y que muchos renuncian a esta actividad. Luego introduce la segunda presentación de Massimiliano D'Alessio sobre las opciones programáticas de los países del Mediterráneo en materia de FEMP, sobre todo respecto a la conservación de las tasas de empleo en el sector.

D'Alessio precisa que no resulta fácil obtener informaciones acerca del estado de implementación de los recursos. Se han examinado las decisiones que se han tomado con respecto al eje prioritario 4, con un enfoque especial en las medidas que implican un impacto específico en la creación y la conservación del empleo. Cerca de 3.000 millones, es decir más o menos el 50% de los recursos totales del FEMP, se destinan al Mediterráneo, y de estos el 50% a ES, el 20% a FR y el 15% a IT. La presentación incluye varios gráficos y tablas que reflejan la repartición de los recursos.

Acabada la presentación el coordinador Pucillo abre el debate expresando su preocupación por la cantidad de demoliciones que emerge de los datos y que se traduce en una pérdida de millares de puestos de trabajo. Pide a los miembros del GT soporte para el informe anual de ejercicio.

El representante de CRPMEM Corse agradece la presentación y destaca que los de FR son datos agregados, por lo que incluyen Atlántico y Mediterráneo. En Francia las medidas se aplican a nivel nacional y regional, por lo que de una región a otra pueden darse muchas variables y algunas medidas podrían ser vigentes en unas regiones sí y en otras no. La medida 29 no se ha activado, la medida 30 no se aplica en el Mediterráneo, la 31 es una medida abierta solo por las 3 regiones que se asoman al Mediterráneo, la 32 no ha sido activada por ninguna de las regiones mediterráneas y las medidas 33-34 han sido activadas a nivel nacional.

La representante de EAA insiste en la importancia del análisis regional, sobre todo en países como FR y ES. Pide una revisión de la medida de cierre definitivo y solicita aclaraciones sobre la adopción de esta medida por parte de IT y de HR, es decir los países que en mayor medida han utilizado estos fondos.

La representante de OCEANA destaca que una comparación de la situación económica y de los fondos FEMP que no tenga en cuenta el estado de las poblaciones resulta parcial e incompleta. Opina que el sector pesquero no debería depender de las ayudas y que, al contrario, una situación opuesta sería un indicador de su buen estado: es decir que cuantos menos fondos necesite la pesca, tanto mejor será el estado del sector.

El coordinador Pucillo contesta que no se está buscando una relación entre la bajada de la rentabilidad y el FEMP, sino que se está tratando de entender, de cara a la próxima programación, como mejorar la acción de soporte del FEMP con respecto a estas temáticas.

El Presidente precisa que se está examinando lo decidido en el pasado y recuerda que la UE creó este fondo fijando ciertos límites y un importe para cada EM. Por ejemplo los cierres definitivos estaban autorizados hasta 2017; los cierres temporales se pueden realizar junto con las empresas emergentes hasta el 15% de las dotaciones. En cuanto a las vedas definitivas, señala hasta una excedencia de peticiones en IT y HR. Cree que medir la sensibilidad de los EMs sobre la asignación puede ser un criterio engañoso a causa de las limitaciones impuestas por la UE y en consideración de que muchos EMs han regionalizado varias medidas. Por lo tanto convendría medir también la sensibilidad regional.

El coordinador Pucillo opina que quizás los recursos hubiesen podido utilizarse de forma diferente y que este trabajo es importante para su asignación futura.

El representante de Coldiretti Impresa Pesca reflexiona sobre la necesidad de comprender de qué forma el sector pueda ser rentable, porque sobre todo en la flota de la pesca artesanal hay muchas empresas familiares sin relevo generacional. En cuanto a los recursos del FEMP respecto a la PPC, opina que faltan las políticas socio-económicas. Solo apostando por los jóvenes se puede volver a confiar en el futuro, a través de políticas de mercado que actualmente no existen, puesto que los artículos relativos al mercado no son suficientes a revitalizar el sector. Recuerda que en 1985 los salmonetes se vendían a un precio medio de 13.000 liras por kg y hoy este mismo producto se vende a 4 €, es decir que el precio ha bajado mientras que los costes de producción se han incrementado del 280%.

La representante de IVEAEMPA quiere llevar la atención hacia otro enfoque, recordando que el fondo se ha abierto también a las medidas relativas a los Asuntos Marítimos y no solo a la Pesca. Se pregunta qué va a pasar en caso de que con la próxima programación no se gaste todo el FEMP, por lo que considera necesario empezar a dialogar con otros sectores económicos encargados de la gestión del mar o de las zonas costeras, porque opina que la Blue Economy es muy importante.

El representante de FNCP señala la costumbre de pensar en el sector pesquero como en el único subsidiado, pero en el marco de la CE hay otros sectores que precisan ayudas: por ejemplo, a diferencia de la pesca, en la PAC nadie cuestiona la necesidad de ayudas. La autoridad para la gestión del FEMP en ES ha enviado un informe donde se hace referencia a la aplicación de los fondos estructurales de 2017-2017 y el fondo con la dotación inferior es precisamente el FEMP. Desde una perspectiva social, para favorecer a los pescadores considera más útil la creación de una estructura, dragar un puerto más que estudiar el ADN de los peces. Finalmente este documento reconoce que a veces la UE promulga normas incomprensibles y los EMs se han quejado de los problemas normativos que la aplicación de este fondo conlleva.

El representante de EMPA toma la palabra para expresar su opinión acerca de las presentaciones y señala que la bajada de rentabilidad y empleo es evidente, pero se pregunta cuáles pueden ser las propuestas políticas para fomentar el sector. Si además se prevé reducir el esfuerzo pesquero, será imposible incrementar la tasa de empleo.

La representante de MEDREACT agradece la labor desarrollada por el coordinador, así como esta presentación. Opina que no se puede separar el estado de las poblaciones del factor socio-económico, sobre todo si se consideran las condiciones de crisis de las poblaciones en el Mediterráneo. Además el fondo europeo para la pesca debería centrarse en medidas a largo plazo que permitan la recuperación de las poblaciones y por ende del mismo sector pesquero, restaurando los habitat esenciales para los peces (EFHs) y los ecosistemas marinos vulnerables (VMEs), a partir de la creación y la gestión de una red de zonas de pesca restringidas (FRAs) en el Mediterráneo, solicitada por la CGPM.

El Presidente invita a volver a leer el Reg. 1380/2013, así como la PPC, el FEMP y la reforma de la OCM, porque incluyen una serie de medidas a soporte del empleo, del relevo generacional, de la venta directa, etc. A menudo son los mismos Planes Operativos nacionales que traducen todo esto de forma equivocada. La responsabilidad de la aplicación del FEMP por parte de los EMs no es de la CE, sino de los Programas Operativos. Además algunos EMs indican los compromisos de gasto y no el gasto efectivo, sin hablar luego de la lentitud y de los reducidos porcentajes de gasto.

La representante de EAA observa que por fin este GT ha desarrollado un debate constructivo y sería útil enviar a los EMs y a la CE un documento con los resultados de esta sesión.

El representante de Coldiretti señala que no hay nada de concreto sobre las políticas de mercado. La OCM tenía que ser el eje de las políticas de mercado y en cambio resulta insuficiente porque falta una estrategia y nadie proporciona indicaciones a los pescadores sobre cómo actuar en un contexto en el que no se consigue valorizar la pesca. Concluye su intervención afirmando que las ayudas que les llegan a la empresas son escasas y de difícil aplicación.

El representante de FNCCP destaca que en España el FEMP es como si no existiera, porque ha servido solo para las demoliciones e incluso esos fondos llegaron tarde. Los dos meses de cierre para el arrastre en Cataluña han sido subvencionados solo por 15 días.



La Secretaria Ejecutiva recuerda que en el MEDAC no hay asociaciones de consumidores, por lo que pide a los miembros que comprueben si en sus países hay asociaciones interesadas en solicitar la adhesión al MEDAC.

El coordinador Pucillo cierra la sesión de trabajo a las 17h y recuerda que se enviará una carta con las informaciones necesarias para seguir trabajando.



**Rapport du Groupe de travail (GT5) Évaluation de l'impact socio-économique
de la Réforme de la PCP dans l'Etats-membres & SSF**

*Centro Congressi Cavour
Via Cavour 50/a, Rome
21 février 2018*

Le coordinateur Antonio Pucillo ouvre la séance et lit l'ordre du jour, précisant qu'il a l'intention de donner immédiatement la parole à la représentante de la CE pour la présentation du plan d'action sur la petite pêche. L'ordre du jour est approuvé à l'unanimité.

La représentante de la CE, M.me Valérie Lainé explique le contexte dans lequel ce Plan d'action régional sur la pêche à petite échelle en Méditerranée et la mer Noire a été rédigé, à partir de la Déclaration MEDFISH4EVER afin d'aligner un plan régional pour la pêche à petite échelle, sur la base des Directives de la FAO sur la pêche à petite échelle et les résultats de la discussion qui a eu lieu en Avril 2016 à Alger, ainsi que la contribution envoyée par le MÉDAC et les observations et les commentaires reçus de la part des EM et inspirés en partie aux procédures en cours au niveau de participation. En bref, elle énumère certains aspects: la mise en place d'actions au niveau de la recherche, la collecte et le contrôle des données, en tenant compte de la petite pêche pour l'allocation des possibilités de pêche, la valorisation des produits, le rôle des femmes, la participation active de la pêche artisanale. Il est important de souligner que les aspects sociaux ont également été pris en compte et qu'ils seront développés sur la base de ce qui ressort du GT. Elle a également souligné que la caractérisation de la petite pêche a également été mise en évidence, à travers divers paramètres, ainsi que le partage spatial entre les différentes activités, à savoir la pêche sportive, la pêche récréative et la pêche professionnelle. Elle espère que ce document reflète effectivement ce qui a déjà été discuté ci-dessus, et annonce qui sera discuté comme projet le 2 Mars à la réunion de la CGPM, et par conséquent elle invite à envoyer à la Commission européenne d'autres commentaires parce qu'entre les mois de Mars et Avril, ce plan sera défini.

Le coordinateur remercie la représentante de la CE pour la présentation de ce document et rappelle que le MEDAC s'engage à en discuter lors des prochaines réunions de Zagreb.

La représentante de l'EAA remercie Valérie pour la présentation et souligne que certaines des associations MEDAC avaient déjà travaillé sur un document qui pourrait être une base de travail et que, à la lumière de ce qui précède, les travaux se concentreront désormais sur ce dernier document.

Le coordinateur s'exprime à nouveau en rappelant que la recherche présentée en 2017 sur l'analyse des développements socio-économiques en Méditerranée par M. Massimiliano D'Alessio de la Fondation Metes sera resoumise avec des données actualisées. Il souligne que la recherche a été approfondie et que l'application du FEAMP dans les différents pays en matière d'emploi et de

développement socio-économique a été examinée. Il donne la parole à M. D'Alessio qui illustre la mise à jour de l'analyse déjà présentée en juin dernier.

Le coordinateur signale qu'à ce stade ils se sont demandé quelle était la situation de l'axe prioritaire 4 du FEAMP, en particulier en ce qui concerne les articles. 28-39 pour comprendre quelles et combien de ressources les EM investissent en la matière.

A la fin de la présentation, le coordinateur laisse la place aux demandes d'intervention et le Président, étant donné que de nombreuses données ont été présentées séparément entre pêche et pêche artisanale, demande quel est le paramètre utilisé pour cette distinction et si les données relatives aux pays de la Méditerranée notamment pour la FR et la SP concerne le total des données des pays ou seulement celles relatives aux rivages méditerranéens des deux pays.

M. D'Alessio précise que les données sont présentées de manière désagrégée dans le rapport du CSTEP pour la Petite Pêche et que celles-ci sont liées donc au paramètre du CSTEP de 12 mètres. D'ailleurs, il spécifie que les données SP et FR sont agrégées mais que, si on le souhaite, il est possible de les désagréger.

La représentante de l'EAA souligne qu'une tendance positive peut être observée à partir des recettes de débarquements globales, tandis que les données désagrégées au niveau méditerranéen montrent que la tendance est négative et elle fait noter donc que la cause doit être comprise. Elle a également demandé si, en ce qui concerne les numéros des navires, seules les données relatives à FR et SP concernent la pêche en Méditerranée.

D'Alessio confirme qu'il s'agit de données agrégées mais qui peuvent être désagrégées.

Le coordonnateur Pucillo rappelle que dans le secteur de la pêche, il n'y a plus de transmission entre générations du métier de la pêche, et que beaucoup de gens abandonnent cette activité. Il introduit la deuxième présentation de M. Massimiliano D'Alessio sur les choix programmatiques des pays méditerranéens relatifs au FEAMP, notamment sur le maintien des niveaux d'emploi dans le secteur.

D'Alessio déclare qu'il n'est pas facile de recevoir des informations sur les progrès de la mise en œuvre des ressources. Il souligne que les différents choix effectués sur l'axe prioritaire 4 ont été analysés en mettant l'accent sur les mesures qui ont un impact spécifique sur la création et la conservation des niveaux d'emploi. Il annonce que près de 3 milliards, soit environ 50% du budget total du FEAMP est alloué à la Méditerranée, dont environ 50% va à la SP, 20% à 15% FR et IT. La présentation montre différents graphiques et tableaux sur la distribution des ressources.

À la fin de la présentation, le coordinateur Pucillo ouvre le débat et exprime son inquiétude vis-à-vis du nombre de démolitions qu'on peut noter des données, ce qui implique une perte de milliers d'emplois. Il demande aux membres du GT un support sur le rapport annuel.

Le représentant du CRPMEM Corse remercie pour la présentation et souligne que les données présentées pour la FR sont agrégées, incluant ainsi les données de l'Atlantique et de la Méditerranée. Il précise qu'en France les mesures sont appliquées à la fois au niveau national et

régional, donc d'une région à l'autre il peut y avoir beaucoup de variables, certaines mesures pourraient être actives dans une région et pas actives dans d'autres. Il indique que la mesure 29 n'a pas été activée, la mesure 30 ne s'applique pas en Méditerranée, la mesure 31 est une mesure ouverte uniquement par les 3 régions riveraines de la Méditerranée, 32 n'a été activée par aucune des régions méditerranéennes, et les mesures 33-34 ont été activées au niveau national.

La représentante de l'EAA réaffirme que l'analyse au niveau régional est également très importante, en particulier pour les pays tels que FR et SP. Elle appelle à un examen de la mesure d'arrêt définitif et demande des éclaircissements sur l'utilisation de cette mesure par l'Italie et la Croatie, pays qui ont le plus utilisé ces fonds.

La représentante d'OCEANA souhaite souligner le fait que comparer la situation économique et les fonds du FEAMP sans tenir compte de l'état des stocks ne signifie pas prendre en compte tous les aspects. Elle souligne qu'à son avis, le secteur de la pêche ne devrait pas dépendre des subventions et que, par conséquent, un indicateur de bonne santé devrait être le contraire, c'est-à-dire que la pêche est en bonne santé si moins des fonds sont alloués à ce secteur-là.

Le coordinateur Pucillo répond qu'une corrélation entre la baisse de rentabilité et le FEAMP n'est pas recherchée mais ils essaient de comprendre, pour la prochaine programmation, comment améliorer le soutien du FEAMP sur ces questions.

Le Président déclare qu'on est en train d'analyser ce qui avait déjà été décidé précédemment et rappelle que l'UE a établi ce fonds en fixant les enjeux et ensuite un montant pour chaque EM, il donne l'exemple des arrêts définitifs qui ont été autorisés jusqu'en 2017; les arrêts temporaires peuvent être effectués ainsi que les start-up jusqu'à 15% de fonds. En ce qui concerne les arrêts définitifs, il souligne qu'il y avait même des demandes excédentaires pour l'IT et la Croatie. Il estime que la mesure de la sensibilité des États membres à l'allocation est un raisonnement quelque peu trompeur en raison des enjeux imposés par l'UE et du fait que de nombreux États membres ont régionalisé de nombreuses mesures. Par conséquent, la sensibilité régionale devrait également être mesurée.

Le coordinateur Pucillo pense que les ressources pourraient peut-être être utilisées différemment et que ce travail est important pour l'allocation future.

Le représentant de Coldiretti Impresa Pesca réfléchit sur le fait qu'il est nécessaire de comprendre comment générer des revenus à nouveau, car en particulier dans la pêche artisanale il y a des flottes familiales et il n'y a plus de recrues ou de transmission entre générations. Il précise que, s'agissant de la correspondance entre les ressources du FEAMP et la PCP, les politiques socio-économiques manquent. Il estime que c'est seulement en mettant l'accent sur les jeunes que l'on peut croire à l'avenir, à travers des politiques de marché qui n'existent pas actuellement car les articles relatifs au marché ne suffisent pas à redonner vie au secteur. Il rappelle qu'en 1985 la moyenne des ventes de mulets était de 13 000 Lires par kg et qu'aujourd'hui le même produit est de 4 € et les coûts de production ont augmenté de 280%, tandis que le prix de vente est plus bas.

La représentante d'IVEAEMPA souhaite également attirer l'attention sur un autre point de vue qui rappelle que le fonds était également ouvert aux mesures liées aux affaires maritimes et pas seulement à la pêche. Elle se demande ce qui se passera si tout le FEAMP ne sera pas dépensée pour la prochaine programmation et considère approprié de commencer à traiter avec d'autres secteurs économiques qui ont la gestion de la mer ou de la zone côtière parce qu'elle croit que l'économie bleue est très importante.

Le représentant de FNCP souligne que l'on croit que l'industrie de la pêche est subventionnée, mais il tient à préciser que dans le cadre de la CE le secteur, pour d'autres secteurs qui reçoivent des aides, tels que la PAC, on ne doute pas de la nécessité d'une aide, alors que pour la pêche cela arrive. Il souligne que l'autorité de gestion du FEAMP en Espagne, a envoyé un rapport sur l'application des Fonds structurels pour 2016-2017, et que le fonds le moins affecté est le FEAMP. D'un point de vue social, pour encourager les pêcheurs, il est plus utile de créer une structure, de draguer un port plutôt que d'étudier l'DNA du poisson. Enfin, dans ce document, il est reconnu que l'UE émet parfois des règles incompréhensibles et que les États membres se sont plaints des problèmes de réglementation liés à l'application de ce fonds.

Le représentant de l'EMPA prend la parole pour commenter les présentations et souligne la perte évidente de la rentabilité et des pertes d'emplois, mais il se demande quelles peuvent être les politiques à proposer pour stimuler le secteur. Il estime également que si les prévisions visent à réduire l'effort de pêche, il sera impossible d'augmenter l'emploi.

La représentante de MEDREACT remercie le coordinateur pour le travail effectué et pour cette présentation. Elle estime qu'il n'est pas possible de délier la condition des stocks socio-économiques, compte tenu de l'état de crise des stocks en Méditerranée. En outre, le Fonds européen pour la pêche devrait mettre l'accent sur des mesures à long terme permettant la reconstitution des stocks et donc du secteur de la pêche lui-même, en rétablissant les habitats essentiels du poisson (EFHs) et les écosystèmes marins vulnérables (VMEs) et la gestion d'un réseau de zones réglementées de pêche (FRAs) en Méditerranée, demandé par la CGPM.

Le Président invite à relire le Règlement 1380/2013 à savoir la PCP et le FEAMP et la réforme de l'OCM car il existe une série de mesures pour le soutien à l'emploi, pour la transmission entre générations, à la vente directe, etc. Il fait remarquer que ce sont souvent les plans opérationnels nationaux qui ont mal traduit tout cela. La CE n'est pas responsable de la manière dont les EM appliquent le FEAMP, mais des programmes opérationnels. Il a également souligné que certains EM, dans les données communiquent des engagements de dépenses et non des dépenses réelles, ajoutant la lenteur et les pourcentages de dépenses les plus faibles.

La représentante de l'EAA souligne que ce GT a finalement eu un débat constructif et qu'il serait utile d'envoyer un document à l'EM et à la CE avec ce qui a été dit.

Le représentant de Coldiretti précise qu'il n'y a rien de concret dans les politiques de marché et que l'OCM qui devait être le pilier des politiques de marché n'est pas suffisante car il n'y a pas de



stratégie et personne ne donne d'indications aux pêcheurs dans un contexte où il n'est pas possible de valoriser la pêche. Il conclut en disant que les subventions accordées aux entreprises sont rares et difficiles à appliquer.

Le représentant du FNCCP fait remarquer qu'en Espagne, le FEAMP est comme s'il n'existait pas, parce qu'il n'a été utilisé que pour les démolitions et que ces fonds arrivaient également en retard. En outre, les deux mois de fermeture des chaluts dans la région de Catalogne ont été subventionnés pour seulement 15 jours.

Le Secrétaire exécutif signale qu'il n'y a pas d'associations de consommateurs dans le MEDAC et demande aux membres de vérifier s'il existe dans leur pays des associations souhaitant adhérer au MEDAC.

Le coordinateur Pucillo conclut les travaux à 17 heures et rappelle qu'une lettre sera envoyée avec les informations nécessaires pour continuer le travail.



**Πρακτικά της Ομάδας εργασίας (ΟΕ5)
Αξιολόγηση των κοινωνικο-οικονομικών επιπτώσεων της μεταρρύθμισης της ΚΑΛΠ στα κράτη
μέλη και στα Αλιευτικά Μικρής Κλίμακας & SSF**

*Centro Congressi Cavour
Via Cavour 50/a, Ρώμη
21 Φεβρουαρίου 2018*

Ο συντονιστής Antonio Pucillo κηρύσσει την έναρξη των εργασιών και διαβάζει την ημερησία διάταξη διευκρινίζοντας ότι προτίθεται να δώσει άμεσα τον λόγο στον εκπρόσωπο της ΕΕ για την παρουσίαση του προγράμματος δράσης για την αλιεία μικρής κλίμακας. Η ημερησία διάταξη εγκρίνεται ομόφωνα.

Η εκπρόσωπος της ΕΕ Valerie Lainé εξηγεί το πλαίσιο μέσα στο οποίο δημιουργήθηκε αυτό το Περιφερειακό Πρόγραμμα Δράσης για την αλιεία μικρής κλίμακας στην Μεσόγειο και στην Μαύρη Θάλασσα, ξεκινώντας από την Διακήρυξη MEDFISH4EVER, προκειμένου να δημιουργηθεί ένα περιφερειακό πρόγραμμα για την αλιεία μικρής κλίμακας με βάση τις κατευθυντήριες γραμμές της FAO για την αλιεία μικρής κλίμακας καθώς και με βάση τα αποτελέσματα της συζήτησης που έλαβε χώρα τον Απρίλιο του 2016 στο Αλγέρι αλλά και λαμβάνοντας υπόψη την συμβολή του MEDAC καθώς και τις παρατηρήσεις και τα σχόλια από πλευράς των κρατών μελών και εν μέρει τις διαδικασίες σε επίπεδο συμμετοχής. Παραθέτει εν συντομία μερικά θέματα: την πρόβλεψη των δράσεων σε επίπεδο έρευνας, τον συνυπολογισμό της αλιείας μικρής κλίμακας προκειμένου να αποφασιστούν οι ευκαιρίες αλίευσης, η αξιοποίηση των προϊόντων, ο ρόλος των γυναικών, το συμμετοχικό μέλλον της αλιείας μικρής κλίμακας. Διευκρινίζει ότι ελήφθησαν υπόψη και οι κοινωνικές πτυχές και ότι τα θέματα αυτά θα αναπτυχθούν περαιτέρω με βάση τα στοιχεία που θα προκύψουν από τις Ομάδες Εργασίας. Αναφέρει επίσης ότι εξετάστηκε και το θέμα του προσδιορισμού της αλιείας Μικρής Κλίμακας με βάση ορισμένες παραμέτρους όπως ο χωρικός διαχωρισμός μεταξύ διαφόρων δραστηριοτήτων δηλαδή της επαγγελματικής, της ψυχαγωγικής και της αθλητικής αλιείας. Ελπίζει το έγγραφο αυτό να μπορέσει να απεικονίσει πιστά όσα συζητήθηκαν ήδη στο παρελθόν και ανακοινώνει ότι το θέμα θα συζητηθεί ως σχέδιο στις 2 Μαρτίου κατά την διάρκεια της συνεδρίασης της ΓΕΑΜ. Στο μεταξύ προσκαλεί τους παρισταμένους να αποστείλουν και άλλα σχόλια στην ΕΕ γιατί θα πρέπει να ληφθεί οριστική απόφαση μεταξύ του Μαρτίου και του Απριλίου.

Ο συντονιστής ευχαριστεί την εκπρόσωπο της ΕΕ για την παρουσίαση αυτού του εγγράφου και θυμίζει ότι το MEDAC δεσμεύεται να συζητήσει κατά την διάρκεια των επόμενων συνεδριάσεων στο Ζάγκρεμπ.

Η εκπρόσωπος του ΕΑΑ ευχαριστεί την Valerie για την παρουσίαση και αναφέρει ότι μερικές από τις οργανώσεις του MEDAC έχουν ήδη επεξεργαστεί ένα έγγραφο που θα μπορούσε να αποτελέσει βάση εργασίας. Με βάση συνεπώς όσα έχουν αναφερθεί μέχρι τώρα, η εργασία θα επικεντρωθεί στο τελευταίο αυτό έγγραφο.

Ο συντονιστής ξαναπαίρνει τον λόγο θυμίζοντας ότι η έρευνα που υποβλήθηκε το 2017 από τον Massimiliano D'Alessio του ιδρύματος Metes και που αφορούσε την ανάλυση των κοινωνικο-οικονομικών εξελίξεων στην Μεσόγειο, θα υποβληθεί και πάλι με επικαιροποιημένα στοιχεία. Αναφέρει ότι η έρευνα που έχει γίνει είναι διεξοδική και ελήφθη υπόψη το αίτημα του FEAMP στις μεμονωμένες χώρες σε ότι αφορά το θέμα της απασχόλησης και της κοινωνικο-οικονομικής εξέλιξης. Δίνει τον λόγο στον κο D'Alessio ο οποίος παραθέτει τα επιπλέον στοιχεία της ανάλυσης που υποβλήθηκε τον Ιούνιο της προηγούμενης χρονιάς.

Ο συντονιστής αναφέρει ότι σε αυτή την φάση ετέθη το θέμα της κατάστασης στον πρωταρχικό άξονα 4 του FEAMP. Κάνει ιδιαίτερη αναφορά στα άρθρα 28-29 προκειμένου να καταλάβει την ποσότητα και το είδος των πόρων που επενδύουν τα κράτη μέλη σε αυτό τον τομέα.

Στο τέλος της παρουσίασης ο συντονιστής δίνει τον λόγο προκειμένου να γίνουν παρεμβάσεις ενώ ο Πρόεδρος διαπιστώνοντας ότι πολλά δεδομένα που αφορούσαν την αλιεία και την αλιεία μικρής κλίμακας υποβλήθηκαν ξεχωριστά. Ζητάει να μάθει ποια είναι η παράμετρος που χρησιμοποιήθηκε για αυτή την διάκριση και κατά πόσον στα δεδομένα που αφορούν τις χώρες της Μεσογείου υπάρχουν μόνον τα συνολικά στοιχεία για την Γαλλία και την Ισπανία ή είναι τα στοιχεία που αφορούν τις μεσογειακές ακτές των δύο χωρών.

Ο κος D'Alessio διευκρινίζει ότι τα δεδομένα παρουσιάζονται με αποσπασματικό τρόπο στην έκθεση του STECF για την αλιεία μικρής κλίμακας. Είναι συνεπώς σχετικά δεδομένα, η παράμετρος του STECF αφορά τα 12 μέτρα. Διευκρινίζει επίσης ότι για την Ισπανία και την Γαλλία τα δεδομένα είναι συνολικά αλλά αν θέλει κανείς μπορεί να τα δει αναλυτικά.

Η εκπρόσωπος της οργάνωσης ΕΑΑ αναφέρει ότι με βάση το συνολικό εισόδημα από τις εκφορτώσεις είναι εύκολο να δει κανείς μία θετική τάση, ενώ στα αποσπασματικά δεδομένα σε επίπεδο Μεσογείου αναφέρεται ότι η τάση είναι αρνητική. Θεωρεί συνεπώς ότι θα ήταν σκόπιμο να γίνει κατανοητό το αίτιο. Ζητάει να μάθει αν σε ό,τι αφορά τους αριθμούς των σκαφών, πρόκειται μόνον για δεδομένα σχετικά με την αλιεία στην Μεσόγειο ως αναφορά την Γαλλία και την Ισπανία.

Ο κος D'Alessio επιβεβαιώνει ότι πρόκειται για συγκεντρωτικά στοιχεία τα οποία μπορεί όμως να δει κανείς ξεχωριστά.

Ο συντονιστής κος Rucillo θυμίζει ότι στον κλάδο της αλιείας δεν υπάρχει πλέον κανένα πέρασμα του επαγγέλματος του αλιέα από την μία γενιά στην άλλη και ότι πολλοί παραιτούνται από αυτή την επαγγελματική δραστηριότητα. Κατόπιν παρουσιάζει την δεύτερη εισήγηση του κ. Massimiliano D'Alessio για τις προγραμματικές επιλογές στις χώρες της Μεσογείου ως προς τα θέματα του FEAMP και ιδιαίτερα σε ό,τι αφορά την διατήρηση των επιπέδων απασχόλησης του κλάδου.

Ο κος D'Alessio διευκρινίζει ότι δεν είναι απλό το να λάβει κανείς πληροφορίες σχετικά με την πορεία των εργασιών ως προς την διάθεση των πόρων. Αναφέρει ότι αναλύθηκαν οι διάφορες επιλογές που έγιναν σχετικά με τον πρωταρχικό άξονα 4 με εστιασμό της προσοχής στα μέτρα που έχουν μια συγκεκριμένη επίπτωση στην δημιουργία και στην συντήρηση των επιπέδων απασχόλησης. Ανακοινώνει ότι πάνω από 3 δις δηλαδή το 50% των πόρων του FEAMP προορίζεται για την Μεσόγειο. Εξ αυτών το 50% πηγαίνει στην Ισπανία, το 20% στην Γαλλία και το 15% στην Ιταλία. Ο ομιλητής παρουσιάζει διάφορες γραφικές παραστάσεις και πίνακες που αφορούν τον καταμερισμό των πόρων.

Στο τέλος της παρουσίασης ο συντονιστής Rucillo ξεκινάει την συζήτηση και αναφέρει τον προβληματισμό του για τον αριθμό των αποσύρσεων που προκύπτουν από τα στοιχεία. Αυτό συνεπάγεται την απώλεια χιλιάδων θέσεων εργασίας. Ζητάει από τα μέλη της ΟΕ να τον στηρίξουν στην ετήσια έκθεση πεπραγμένων.

Ο εκπρόσωπος της οργάνωσης CRPMEM της Κορσικής ευχαριστεί για την παρουσίαση και αναφέρει ότι τα δεδομένα που παρουσιάστηκαν για την Γαλλία είναι συνολικά. Αυτό σημαίνει ότι συμπεριλαμβάνουν τα δεδομένα του Ατλαντικού και της Μεσογείου. Διευκρινίζει ότι στην Γαλλία τα μέτρα εφαρμόζονται και σε επίπεδο εθνικό και σε επίπεδο περιφερειακό. Αυτό σημαίνει ότι από την μία περιοχή μέχρι την άλλη θα μπορούσαν να υπάρξουν πολλές μεταβλητές. Μερικά μέτρα θα μπορούσαν να εφαρμοστούν σε μία περιοχή και όχι σε μία άλλη. Διευκρινίζει ότι το μέτρο 29 δεν τέθηκε σε εφαρμογή, το μέτρο 30 δεν ισχύει για την Μεσόγειο, το μέτρο 31 αφορά μόνον τρεις περιοχές που βλέπουν στην Μεσόγειο, το 32 δεν εφαρμόστηκε σε καμία από τις μεσογειακές περιφέρειες ενώ τα μέτρα 33-34 εφαρμόστηκαν σε επίπεδο εθνικό.

Ο εκπρόσωπος της ΕΑΑ τονίζει ότι η ανάλυση και σε περιφερειακό επίπεδο είναι πολύ σημαντική κυρίως για χώρες όπως η Γαλλία και η Ισπανία. Ζητάει να επανεξετάσει το μέτρο για την οριστική διακοπή και ζητάει διευκρινίσεις σχετικά με την χρήση αυτού του μέτρου από πλευράς Ιταλίας και Κροατίας που είναι οι χώρες που έκαναν την μεγαλύτερη χρήση αυτών των κονδυλίων.

Ο εκπρόσωπος της OCEANA θέλει να τονίσει το γεγονός ότι η σύγκριση της οικονομικής κατάστασης και των κονδυλίων του FEAMP χωρίς να λαμβάνεται υπόψη η κατάσταση των αποθεμάτων σημαίνει να μην λαμβάνονται υπόψη όλες οι πτυχές του θέματος. Αναφέρει ότι κατά την άποψή του ο κλάδος της αλιείας δεν θα πρέπει να εξαρτάται από τις επιδοτήσεις και ότι κατά συνέπεια ένας δείκτης καλής υγείας θα έπρεπε να είναι το αντίθετο. Δηλαδή, όσο λιγότερα κονδύλια δίνονται στον κλάδο, τόσο καλύτερα είναι ο κλάδος.

Ο συντονιστής Rucillo απαντάει ότι δεν αναζητείται μία σχέση μεταξύ της μείωσης της αποδοτικότητας και του FEAMP. Καταβάλλεται μία προσπάθεια να γίνει κατανοητό για τον επόμενο προγραμματισμό, το πώς θα ήταν δυνατόν να υπάρξει μεγαλύτερη στήριξη του FEAMP για τέτοια θέματα.

Ο Πρόεδρος διευκρινίζει ότι αναλύονται όσα ήδη αποφασίστηκαν στο παρελθόν και θυμίζει ότι η ΕΕ δημιούργησε αυτό το ταμείο οριοθετώντας μερικά σημεία και καθορίζοντας ένα ποσό για κάθε κράτος μέλος. Κάνει αναφορά στις περιπτώσεις οριστικής διακοπής που εγκρίθηκαν μέχρι το 2017. Οι προσωρινές διακοπές μπορούν να γίνουν μαζί με τις start-up μέχρι του ποσού του 15% των κονδυλίων. Σε ότι αφορά τις οριστικές διακοπές αναφέρει ότι υπάρχουν επιπλέον αιτήματα για την Ιταλία και την Κροατία. Θεωρεί ότι η μέτρηση της ευαισθησίας των κρατών μελών με βάση αυτές τις παραμέτρους είναι μία παραπλανητική λογική λαμβάνοντας υπόψη την οριοθέτηση από πλευράς ΕΕ καθώς και το γεγονός ότι πολλά κράτη μέλη έδωσαν περιφερειακό χαρακτήρα σε πολλά μέτρα. Θα ήταν σκόπιμο συνεπώς να μετρηθεί και η περιφερειακή ευαισθησία.

Ο συντονιστής Rucillo θεωρεί ότι ίσως οι πόροι θα μπορούσαν να χρησιμοποιηθούν διαφορετικά, αυτή όμως η εργασία είναι σημαντική για τον καταμερισμό που θα γίνει στο μέλλον.

Ο εκπρόσωπος της Coldiretti Impresa Pesca προβληματίζεται για το γεγονός ότι θα πρέπει να καταλάβει κανείς πως μπορεί να βγάλει συμπληρωματικό εισόδημα αφού κυρίως στον κλάδο της αλιείας μικρής κλίμακας υπάρχουν οικογενειακοί στόλοι την στιγμή που δεν γίνονται πλέον προσλήψεις και που οι αλιευτική επιχείρηση δεν μεταφέρεται στην επόμενη γενιά. Διευκρινίζει ότι σε ότι αφορά την αντιστοιχία των πόρων του FEAMP στην ΚΑΛΠ, λείπουν οι κοινωνικο-οικονομικές πολιτικές. Θεωρεί ότι μόνον επενδύοντας στους νέους θα μπορούσε κανείς να επενδύσει στο μέλλον με πολιτικές αγορές που αυτή την στιγμή δεν υπάρχουν αφού τα άρθρα που αφορούν την αγορά δεν είναι επαρκή για να δώσουν μια νέα πνοή ζωής στον κλάδο. Θυμίζει ότι το 1985 ο μέσος όρος πώλησης του μπαρμποουνιού ήταν 13.000 λιρέτες το κιλό ενώ σήμερα η τιμή για το ίδιο προϊόν είναι 4 ευρώ. Το κόστος παραγωγής αυξήθηκε κατά 280% ενώ η τιμή πώλησης είναι μικρότερη.

Η εκπρόσωπος της IVEAEMPA εφιστά την προσοχή και σε μία άλλη άποψη θυμίζοντας ότι το ταμείο είναι ανοιχτό και ως προς τα μέτρα Θαλάσσιας Πολιτικής και όχι μόνον Αλιείας. Αναρωτιέται κανείς τι θα συμβεί αν δεν δαπανηθεί όλο το FEAMP για τον επόμενο προγραμματισμό. Θεωρεί ότι θα ήταν σκόπιμο να αρχίσει επικοινωνία και με άλλους οικονομικούς τομείς που έχουν αναλάβει την διαχείριση θαλάσσιων ή παράκτιων περιοχών γιατί θεωρεί ότι η Γαλάζια Οικονομία είναι ένα πολύ σημαντικό θέμα.

Ο εκπρόσωπος της FNCP αναφέρει ότι θεωρείται ότι ο κλάδος της αλιείας είναι ένας κλάδος επιδοτούμενος αλλά διευκρινίζει ότι στα πλαίσια της ΕΕ υπάρχουν και άλλοι κλάδοι που χρειάζονται ενισχύσεις. Για παράδειγμα στα πλαίσια της ΚΑΛΠ κανείς δεν αμφισβητεί την ανάγκη για ενισχύσεις, κάτι που συμβαίνει όμως στον κλάδο της αλιείας. Αναφέρει ότι η διαχειριστική αρχή του FEAMP στην Ισπανία απέστειλε μία έκθεση όπου έγινε αναφορά στην χρήση των διαρθρωτικών ταμείων το 2016-2017 αναφέροντας ότι το

ταμείο με τα λιγότερα κονδύλια είναι το FEAMP. Από την κοινωνική άποψη, και προκειμένου να ευνοηθούν οι αλιείς, θεωρείται ότι θα ήταν περισσότερο χρήσιμο να δημιουργηθεί μία υποδομή ή να γίνει παρέμβαση σε ένα λιμένα αντί να μελετηθεί το DNA των αλιευμάτων. Τέλος, σε αυτό το έγγραφο αναγνωρίζεται ότι η ΕΕ μερικές φορές εκδίδει ακατανόητους κανονισμούς και ότι οι χώρες μέλη διαμαρτυρήθηκαν για τα κανονιστικά προβλήματα που συνεπάγεται η εφαρμογή αυτού του Ταμείου

Ο εκπρόσωπος της EMPA παίρνει τον λόγο για να σχολιάσει τις παρουσιάσεις που έχουν γίνει και υπογραμμίζει ότι είναι σαφής η πτώση της αποδοτικότητας και της απασχόλησης. Αναρωτιέται όμως ποιες θα μπορούσαν να είναι οι πολιτικές που θα μπορούσαν να προταθούν προκειμένου να δημιουργηθούν κίνητρα για τον κλάδο. Θεωρεί επίσης ότι αν οι προβλέψεις αφορούν την μείωση της αλιευτικής προσπάθειας, θα είναι αδύνατον να αυξηθεί η απασχόληση.

Η εκπρόσωπος της MEDREACT ευχαριστεί τον συντονιστή για την εργασία του και για αυτή την παρουσίαση. Θεωρεί ότι δεν είναι δυνατόν να αποσυνδεθεί η κατάσταση των αποθεμάτων από τις κοινωνικο-οικονομικές πτυχές, λαμβάνοντας υπόψη την κρίσιμη κατάσταση των αποθεμάτων στην Μεσόγειο. Τέλος, το ευρωπαϊκό ταμείο για την αλιεία θα πρέπει να εστιαστεί σε μακροπρόθεσμα μέτρα που επιτρέπουν την ανάκτηση των αποθεμάτων και συνεπώς στον ίδιο τον κλάδο της αλιείας, αποκαθιστώντας τα Essential Fish Habitat (EFHs) και τα ευαίσθητα θαλάσσια οικοσυστήματα (VMEs), ξεκινώντας από την δημιουργία και την διαχείριση ενός δικτύου Fishery Restricted Areas (FRAs) στην Μεσόγειο, όπως είναι το αίτημα της GEAM.

Ο Πρόεδρος καλεί να ξαναδιαβάσουν τον κανονισμό 1380/2013 δηλαδή την ΚΑΛΠ, το FEAMP και την μεταρρύθμιση της OCM (Κοινή Οργάνωση Αγοράς) γιατί εκεί υπάρχουν μια σειρά από μέτρα για την υποστήριξη της απασχόλησης, για την αλλαγή στον χώρο της απασχόλησης, για την άμεση πώληση κλπ. Αναφέρει ότι συχνά τα Εθνικά Επιχειρησιακά Προγράμματα μετέφρασαν όλα αυτά με λάθος τρόπο. Η ΕΕ δεν είναι υπεύθυνη για τον τρόπο με τον οποίο τα κράτη μέλη εφαρμόζουν τον FEAMP αλλά τα επιχειρησιακά προγράμματα. Αναφέρει ότι μερικά κράτη μέλη όταν ανακοινώνουν τα δεδομένα αναφέρουν τις δεσμεύσεις για μια δαπάνη και όχι την πραγματική δαπάνη. Αναφέρεται επίσης στην βραδύτητα που παρατηρείται και τα μικρά ποσοστά δαπανών.

Η εκπρόσωπος της ΕΑΑ αναφέρει ότι επιτέλους αυτή η ΟΕ έκανε μια εποικοδομητική συζήτηση και ότι θα ήταν σκόπιμο να σταλεί στην ΕΕ και στα κράτη μέλη ένα έγγραφο με όσα ειπώθηκαν.

Ο εκπρόσωπος της Coldiretti διευκρινίζει ότι δεν υπάρχει τίποτα συγκεκριμένο για τις πολιτικές της αγοράς και ότι η Κοινή Οργάνωση Αγοράς που θα έπρεπε να είναι ο πυλώνας των πολιτικών αγοράς δεν είναι επαρκής από την στιγμή που δεν υπάρχει κάποια στρατηγική και που κανένας δεν δίνει συμβουλές στους αλιείς για το πώς θα πρέπει να κινηθούν σε ένα πλαίσιο όπου δεν καθίσταται εφικτή η αξιοποίηση της αλιείας. Ολοκληρώνει λέγοντας ότι οι ενισχύσεις που φτάνουν μέχρι τις επιχειρήσεις είναι περιορισμένες και εφαρμόζονται με δυσκολία.

Ο εκπρόσωπος της οργάνωσης FNCCP αναφέρει ότι στην Ισπανία το FEAMP είναι σαν να μην υπάρχει γιατί χρησίμεψε μόνον για τις αποσύρσεις ενώ τα κονδύλιά τους έφτασαν αργά. Πέρα από αυτό, για δύο μήνες απαγόρευσης για τις τράτες στην περιοχή της Καταλονίας δόθηκαν επιδοτήσεις μόνον για 15 ημέρες.

Ο Εκτελεστικός Γραμματέας θυμίζει ότι στο MEDAC δεν υπάρχουν οργανώσεις καταναλωτών και ζητάει από τα μέλη να ελέγξουν αν υπάρχουν στις χώρες τους οργανώσεις που θα επιθυμούσαν να προσχωρήσουν στο MEDAC.

Ο συντονιστής κος Rucillo ολοκληρώνει τις εργασίες στις 17.00 και θυμίζει ότι θα σταλεί μία επιστολή με τις αναγκαίες πληροφορίες προκειμένου να συνεχιστούν οι εργασίες.